



## SCHEDA TECNICA

Informazioni riservate a tecnici della disinfestazione, agronomi, medici, veterinari e autorità sanitarie

### WACIP 1000

Registrazione del Ministero della Salute n. 15233

#### INSETTICIDA IN EMULSIONE ACQUOSA PER USO CIVILE E INDUSTRIALE

##### Composizione

100 grammi di prodotto contengono:  
 Cipermetrina (93 %) (cis/trans 40/60) 10,00 g (103 g/l)  
 Coformulanti q.b. a 100 g

##### Caratteristiche

WACIP 1000 è un insetticida a largo spettro d'azione e a lungo effetto residuale.

Agisce sia per contatto sia per ingestione contro mosche, zecche, cimici, pulci, blatte, formiche e zanzare.

WACIP 1000 contiene il principio attivo formulato in emulsione acquosa senza impiego di solventi.

##### Campo d'applicazione

WACIP 1000 è applicabile contro mosche, zecche, cimici, pulci, blatte, formiche e zanzare.

##### Dosi e modalità d'impiego

In trattamenti mirati ad azione residuale diluire 0,5 – 1 litro di WACIP 1000 in 100 litri d'acqua distribuito alla dose di litri 1 per 15 mq di superficie.

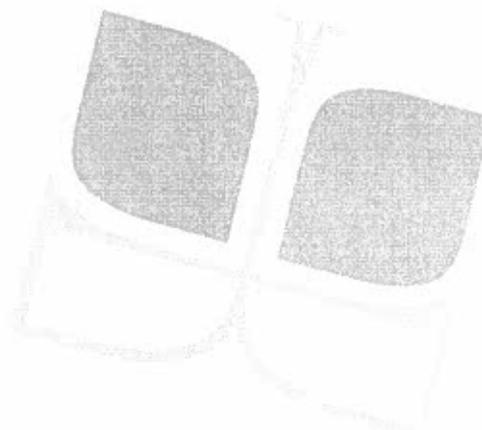
Contro insetti striscianti: diluire al 2%.

Per trattamenti di spazi ad effetto abbattente contro mosche, zanzare ed altri insetti volanti:

0,5 litri di WACIP 1000 sono sufficienti per coprire un area di 10.000 mq ovvero una striscia di 10 metri lunga 1 km diluendo tale dose secondo l'erogazione oraria da litri 10 a litri 100 di acqua.

##### Confezioni

- Flacone da 1 litro in scatole da 6 pezzi COD 1-4-214-1X6
- Flacone da 10 litri COD 1-4-214-1X10



bleuline<sub>s.r.l.</sub>

via Virgilio, 28 Z.I. Villanova · 47122 Forlì (FC) · Italia · Tel. +39 0543 754430 · Fax +39 0543 754162  
 e-mail: bleuline@bleuline.it · www.bleuline.it · P. IVA 03168170409

**SCHEDA DATI DI SICUREZZA**

Data di compilazione: luglio 2015, revisione 5.0

**1. IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ****1.1 - Identificatore del prodotto**Nome commerciale: **WACIP 1000**

Registrazione Ministero della Salute n 15233

**1.2 - Pertinenti usi identificati della miscela e usi sconsigliati****Insetticida in emulsione acquosa per uso civile e industriale.****Usi sconsigliati: Non impiegare in agricoltura****1.3 - Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza****FERBI S.r.l. Viale I Maggio - Contrada Ripoli Mosciano S. Angelo (TE) Tel 085.8072099 Fax 085.8072454****Tecnico competente della redazione della SDS: ferbi@ferbi.it****1.4 - Numero telefonico di emergenza****In caso di malessere consultare uno dei seguenti centri antiveleni:**

Ospedale	Città	Indirizzo	CAP	Telefono
Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1	71122	0881-732326
Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9	80131	081-7472870
CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	V.le del Policlinico, 155	00161	06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	00168	06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3	50134	055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10	27100	0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore, 3	20162	02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII	Bergamo	Piazza OMS, 1	24127	800883300

**2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI****2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

**2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti**

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Eye. Dam. 1	H318
Aquatic Acute 1	H400
Aquatic Chronic 1	H410

**FERBI S.r.l.**

Viale I Maggio - Contrada Ripoli Mosciano S. Angelo (TE) - (ITALIA)  
Tel. +39 85 8072099 - Fax +39 85 8072454 - E-mail: ferbi@ferbi.it

## 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici (pericoloso per l'ambiente acquatico-pericolo acuto, cat.1).
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata (pericoloso per l'ambiente acquatico-pericolo cronico, cat. 1).

Consigli di prudenza:

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso.
P305 + P351 + P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in punti di raccolta per rifiuti pericolosi o speciali.

**CONTIENE: ALCOL ETOSSILATO**

## 2.3 - Altri pericoli

Informazioni non disponibili

## 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

### 3.1 Sostanze

Informazione non pertinente

### 3.2 Miscela

**Descrizione chimica:** Insetticida coformulanti in miscela.

Contiene:

NOME CHIMICO	CONC.	CLASSIFICAZIONE 1272/2008 (CLP)
<b>CIPERMETRINA</b> CAS 52315-07-8 EINECS 257-842-9 EU INDEX //	9,3%	Acute Tox. 4 H332 Acute Tox. 4 H302 STOT SE 3 H335 Aquatic Acute 1 H400 M=1000 Aquatic Chronic 1 H410 M=1000
<b>ALCOOL ETOSSILATO</b> CAS 24938-91-8 EINECS // EU INDEX // Reg n° : //	4-6%	Acute Tox. 4 H302 Eye Dam. 1 H318
<b>2-(2-BUTOSSIETOSI) ETANOLO</b> CAS 112-34-5	25-35%	Eye Irrit. 2 H319

**FERBI S.r.l.**

Viale I Maggio – Contrada Ripoli Mosciano S. Angelo (TE) - (ITALIA)  
Tel. +39 85 8072099 - Fax +39 85 8072454 - E-mail: ferbi@ferbi.it

EINECS 203-961-6 EU INDEX 603-096-00-8 Reg n° : //		
--	--	--

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

#### 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

##### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

**Misure di carattere generale:** Nei casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche, fornendo le informazioni contenute nell'etichetta e nella presente scheda. Il primo intervento, in caso di infortunio, deve essere effettuato da personale addestrato per evitare ulteriori complicazioni o danni all'infortunato.

**Contatto con gli occhi:** Lavare abbondantemente con acqua, possibilmente corrente, a palpebre aperte, per almeno 10'; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti. **RICORRERE AL MEDICO.** Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

**Contatto con la pelle:** Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare con abbondante acqua corrente e sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto.

**Inalazione:** Portare all'aria aperta e lasciare riposare. In caso di disturbi persistenti consultare il medico.

**Ingestione:** Consultare immediatamente un medico, mostrando la scheda di sicurezza. Non indurre il vomito per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie.

##### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al capitolo 11

##### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Trattamento sintomatico e controllo delle funzioni vitali

#### 5. MISURE ANTINCENDIO

##### 5.1 Mezzi di estinzione

**Mezzi di estinzione appropriati:** Polvere dry, CO<sub>2</sub>, acqua nebulizzata, schiuma.

**Mezzi di estinzione da evitare:** Acqua a getto pieno. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

##### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

**Pericoli particolari di incendio:** In caso di incendio, emissione di gas tossici e vapori irritanti. Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione.

##### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

**Equipaggiamento di protezione:** Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

**Procedure speciali:** Contenere la propagazione. Mantenersi sopravento. Evitare di respirare i fumi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata. Evitare che le acque di estinzione si disperdano nell'ambiente.

#### 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

##### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Usare idonei mezzi di protezione individuale (vedere sez. 8). Non fumare od usare fiamme libere.

##### 6.2 Precauzioni ambientali

**FERBI S.r.l.**

Viale I Maggio – Contrada Ripoli Mosciano S. Angelo (TE) - (ITALIA)  
Tel. +39 85 8072099 - Fax +39 85 8072454 - E-mail: ferbi@ferbi.it

Tenere il prodotto lontano dagli scarichi, da acque fluviali e marine per evitare inquinamento ambientale (nel caso, avvisare le autorità competenti).

#### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

In caso di spandimento sul suolo, raccogliere il prodotto con scopa e paletta senza sollevare polvere. Depositare il materiale raccolto in contenitori per lo smaltimento (vedere sezione 13).

#### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

### 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

#### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare di mangiare, bere e fumare. Impiegare indumenti protettivi adatti (vd.8). Dopo la manipolazione lavarsi con acqua e sapone: garantire una buona ventilazione dei luoghi di lavoro.

#### 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare negli imballaggi originali chiusi, lontano da alimenti e bevande ed in luoghi inaccessibili a bambini ed animali domestici. Possibilmente conservare a temperature comprese fra 5°C e 30°C.

#### 7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

### 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

#### 8.1 Parametri di controllo

Per l'ambiente di lavoro il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (Allegato XXXVIII) indica per il 2-(2-Butossietossi)etanolo i seguenti limiti: TLV-TWA di 67,5 mg/m<sup>3</sup>, TLV-STEL di 101,2 mg/m<sup>3</sup>. Si vuole comunque segnalare l'esistenza di valori limite per il piretro sia nel D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato XXXVIII (TLV-TWA di 1 mg/m<sup>3</sup> per il piretro depurato dai lattoni sensibilizzanti) sia dall'ACGIH (TLV-TWA di 5 mg/m<sup>3</sup>). Per ulteriori spiegazioni si veda la sezione 16 (note). In caso di esposizione professionale al preparato indossare i dispositivi di protezione personale indicati di seguito.

#### 8.2 Controlli dell'esposizione

<b>Precauzioni generali:</b>	Usare la miscela secondo le indicazioni contenute in questa scheda. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale indicati nella presente sezione.
<b>Protezione respiratoria:</b>	In ambienti poco ventilati nei quali si ritiene possibile la presenza di alte concentrazioni di miscela proteggere adeguatamente le vie respiratorie (maschera con filtro tipo A).
<b>Protezione delle mani:</b>	Usare guanti impermeabili resistenti ai prodotti chimici (EN 374).
<b>Protezione degli occhi:</b>	Usare occhiali protettivi con protezione laterale in caso di possibile contatto con gli occhi. Assicurarsi la disponibilità di docce e lavaggi oculari da usarsi in caso di emergenza.
<b>Protezione della pelle:</b>	Usare camici protettivi.
<b>Controlli dell'esposizione ambientale:</b>	Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

### 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

#### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

<b>Aspetto:</b>	liquido
<b>Colore:</b>	ambrato
<b>Odore:</b>	caratteristico
<b>Soglia olfattiva:</b>	n.d.
<b>pH:</b>	n.d.
<b>Punto di fusione o di congelamento:</b>	n.d.
<b>Punto di ebollizione iniziale:</b>	n.d.

**FERBI S.r.l.**

Viale I Maggio – Contrada Ripoli Mosciano S. Angelo (TE) - (ITALIA)  
Tel. +39 85 8072099 - Fax +39 85 8072454 - E-mail: ferbi@ferbi.it

Intervallo di ebollizione:	n.d.
Punto di infiammabilità:	non applicabile
Tasso di evaporazione:	n.d.
Infiammabilità di solidi e gas:	n.d.
Limite inferiore infiammabilità:	n.d.
Limite superiore infiammabilità:	n.d.
Limite inferiore esplosività:	n.d.
Limite superiore esplosività:	n.d.
Tensione di vapore:	n.d.
Densità vapori:	n.d.
Peso specifico:	1,03 a 20°C (Kg/litro)
Solubilità:	forma emulsione in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	n.d.
Temperatura di autoaccensione:	n.d.
Temperatura di decomposizione:	n.d.
Viscosità:	n.d.
Proprietà esplosive:	n.d.
Proprietà ossidanti:	n.d.

## 9.2 Altre informazioni

Informazioni non disponibili

## 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

### 10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO: può reagire con ossidanti. Con l'ossigeno atmosferico può formare perossidi. Per reazione con l'alluminio può dare idrogeno. Può formare miscele esplosive con l'aria.

### 10.4 Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento, le cariche elettrostatiche e qualunque fonte di accensione.

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO: evitare il contatto con l'aria.

### 10.5 Materiali incompatibili

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO: sostanze ossidanti, acidi forti e metalli alcalini.

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica causa la formazione di composti pericolosi.

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO: idrogeno.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

**Meccanismo d'azione dei p.a.:** La cipermetrina (piretroide) agisce sul sistema nervoso centrale e periferico a livello delle membrane neuronali determinando una chiusura dei canali del sodio.

**Inalazione:** Per esposizioni prolungate, irritazione dell'apparato respiratorio e mal di testa, nausea, sonnolenza e vertigini.

**Ingestione:** Può causare irritazione delle mucose digerenti, ipersalivazione, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali, depressione del sistema nervoso centrale, spasmi muscolari, convulsioni, dispnea; l'ingestione del liquido può causare la formazione di goccioline che, entrando nei polmoni, possono causare polmonite chimica.

**FERBI S.r.l.**

Viale I Maggio – Contrada Ripoli Mosciano S. Angelo (TE) - (ITALIA)  
Tel. +39 85 8072099 - Fax +39 85 8072454 - E-mail: ferbi@ferbi.it

- Contatto con la pelle:** Per contatti frequenti e prolungati, irritazioni e dermatiti persistenti, screpolature e secchezza della pelle.
- Contatto con gli occhi:** Arrossamento e irritazione congiuntivale.
- Dati tossicologici:** Principi attivi: **Cipermetrina:** LD<sub>50</sub> acuta ratto 287 mg/kg (orale); LD<sub>50</sub> ratto > 2000 mg/kg (dermale acuta), LC<sub>50</sub> ratto (4h) 3,28 mg/l (inalatoria). **2-(2-butossietossi)etanolo:** LD<sub>50</sub> acuta ratto 3384 mg/kg (orale); LD<sub>50</sub> coniglio 2700 mg/kg (dermale cute).

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

La miscela è tossica per gli organismi acquatici e può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

### 12.1 Tossicità

Principi attivi: **Cipermetrina** LC<sub>50</sub> pesci 0,0028 mg/l (96h); LC<sub>50</sub> Daphnia magna 0,0003 mg/l (48h).

### 12.2 Persistenza e biodegradabilità

**2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO:** Solubilità in acqua: 1000 - 10000 mg/l

Rapidamente Biodegradabile.

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

**2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO:** Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: 1

### 12.4 Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

### 12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

## 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

**Considerazioni generali:** Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. I contenitori, anche se completamente svuotati, non devono essere dispersi nell'ambiente. Se contengono residui devono essere classificati, stoccati ed avviati ad un idoneo impianto di trattamento. Per un utilizzo non professionale il contenitore completamente vuoto può essere eliminato con i rifiuti domestici.

**Classificazione:** La classificazione del rifiuto è un obbligo del produttore dello stesso. Possibili codici CER: 07 04 13 (rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose), 16 03 05 (rifiuti organici contenenti sostanze pericolose).

## 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

### 14.1. Numero ONU.

ADR / RID, IMDG, IATA: 3082

### 14.2. Nome di spedizione dell' ONU.

ADR / RID: MATERIA PERICOLOSA PER L' AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Cipermetrina)  
 IMDG: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Cypermethrin)  
 IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Cypermethrin)

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

ADR / RID: Classe: 9 Etichetta: 9



**FERBI S.r.l.**

Viale I Maggio - Contrada Ripoli Mosciano S. Angelo (TE) - (ITALIA)  
 Tel. +39 85 8072099 - Fax +39 85 8072454 - E-mail: ferbi@ferbi.it

IMDG: Classe: 9 Etichetta: 9

IATA: Classe: 9 Etichetta: 9

14.4. Gruppo d' imballaggio.

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l' ambiente.

ADR / RID: Pericoloso per l' Ambiente.

IMDG: Marine Pollutant.

IATA: Pericoloso per l' Ambiente.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

ADR / RID:	HIN - Kemler: 90	Quantità Limitate 5 L	Codice di restrizione in galleria (E)
IMDG:	Disposizione Speciale: - EMS: F-A, S-F	Quantità Limitate 5 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 450 L	Istruzioni Imballo: 964
	Pass.:	Quantità massima: 450 L	Istruzioni Imballo: 964
	Istruzioni particolari:	A97, A158, A197	

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l' allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

**15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscelaCategoria Seveso: 9 iRestrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l' Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006:

Prodotto: Punto 3

Sostanze contenute: Punto 55 2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH):

nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH):

nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:**FERBI S.r.l.**Viale I Maggio – Contrada Ripoli Mosciano S. Angelo (TE) - (ITALIA)  
Tel. +39 85 8072099 - Fax +39 85 8072454 - E-mail: ferbi@ferbi.it

nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

nessuna

Controlli Sanitari:

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

**16. ALTRE INFORMAZIONI**

**Considerazioni generali:**

L'informazione fornita su questa scheda di sicurezza corrisponde allo stato attuale delle nostre conoscenze e della nostra esperienza del prodotto, e non è esaustiva. Salvo indicazioni contrarie si applica al prodotto in quanto tale e conforme alle specifiche. In caso di combinazioni o miscele, assicurarsi che nessun nuovo pericolo possa manifestarsi. È comunque responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi dell'idoneità e completezza delle informazioni in relazione al particolare uso che ne deve fare. Essa non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene, alla sicurezza dei lavoratori e alla protezione dell'ambiente. Per ulteriori informazioni riguardo alla miscela consultare l'etichetta dello stesso apposta sulla confezione

Numero revisione:

5.0.

Data di compilazione:

luglio 2015.

**Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:**

Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica categoria 1
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H335	Provoca irritazione cutanea.
H302	Nocivo se ingerito
H332	Nocivo se inalato
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**Legenda:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici

**FERBI S.r.l.**

Viale I Maggio – Contrada Ripoli Mosciano S. Angelo (TE) - (ITALIA)  
Tel. +39 85 8072099 - Fax +39 85 8072454 - E-mail: ferbi@ferbi.it

- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell' Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell' esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**Normativa di riferimento:**

Vengono rispettate le indicazioni fornite dalla seguente normativa europea:

- Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP);
- Direttiva 98/24/CE (protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici) recepita dal D.Lgs 81/2008;
- regolamento (CE) 1907/2006 (REACH);
- Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP);
- Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo;
- Banca dati sulle sostanze GESTIS - IFA (Institute für Arbeitsschutz der Deutschen Gesetzlichen Unfallversicherung).

**Note (paragrafo 8):**

TLV-TWA (Threshold Limit Value - Time Weighted Average): valori limite ponderati nelle 8 ore. TLV-STEL (Threshold Limit Value - Short Time Exposure Limit), valore massimo consentito per esposizioni brevi.

Alla sezione 8 viene citata l'ACGIH (American Conference of Governmental Industries Hygienists). I dati relativi ai valori limite di soglia (TLV-TWA) sono tratti dal supplemento al Vol. 3, n° 1 del Giornale degli igienisti industriali (AIDII) pubblicato nel 2014 e si riferiscono ai valori ACGIH del 2014.

**Modifiche rispetto alla revisione precedente.**

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 05 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 14 / 15 / 16.

**Altre informazioni:**

La presente scheda è stata realizzata in collaborazione con Bioikòs Ambiente S.r.l. con sede in via Rivani 99, BOLOGNA (Tel. 051 5878211).

**FERBI S.r.l.**

Viale I Maggio - Contrada Ripoli Mosciano S. Angelo (TE) - (ITALIA)  
Tel. +39 85 8072099 - Fax +39 85 8072454 - E-mail: ferbi@ferbi.it